Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Fili di Solidarietà
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Emporio Borgosolidale OdV-ETS
2.2	Codice fiscale	91021190037
2.3	Sede legale	Piazza Marazza 0, 28021 Borgomanero (NO)
2.4	Sede operativa	Piazza Marazza 0, 28021 Borgomanero (NO)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Ivo Mancini
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Ivo Mancini
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	emporioborgosolidale@pec.confartigianato.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2019
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	27/03/2026 (sezione Organizzazioni di Volontariato)

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (X)	Territorio montano (X)
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comune di Borgomanero Comune di Briga Novarese Comune di Boca Comune di Bogogno Comune di Cavaglio d'Agogna Comune di Cureggio Comune di Fontaneto d'Agogna Comune di Maggiora	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Organizzazione di Volontariato Briga Organizzazione di Volontariato, Ente del Terzo Settore Sede legale: Via Sant'Antonio 1, 28010 Briga Novarese (NO) Codice Fiscale: 91014680036 Iscrizione al RUNTS: Iscritto nella sezione in data 21/09/2022 (sezione Organizzazioni di Volontariato), numero repertorio 49653		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	18
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	**Elios Società Cooperativa Sociale** - Cooperativa Sociale-Ente del Terzo Settore- Viale Volta 18/a, 28100 Novara (NO)-CF 01504760032- Iscrizione al RUNTS: Iscritto nella sezione in data 21/03/2022 **Vedogiovane Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale**-Cooperativa Sociale - Ente del Terzo Settore- Via San Giovanni 49, 28021 Borgomanero (NO)-Codice fiscale: 94010670035- Iscrizione al RUNTS: Iscritto nella sezione in data 21/03/2022 **E.na.i.p. Piemonte ETS**-Associazione-Ente del Terzo Settore- Corso Vigevano 46, 10155 Torino (TO)-CF 97502540012-Iscrizione al RUNTS: Iscritto nella sezione in data 12/07/2022 **Oratorio San Giovanni Bosco Circolo ANSPI APS-ETS** – Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore – Via Marconi 4, 28010 Briga Novarese (NO) - CF 82004630032 - Iscrizione al RUNTS: Iscritto nella sezione in data 04/11/2022	
Enti pubblici	**Comune di Borgomanero –** Ente locale – Via Cavour 16, 28021 Borgomanero (NO) - CF 82001370038 **Comune di Briga Novarese** Ente locale – Regione Prato delle Gere 1, 28010 Briga Novarese (NO) - CF 00426130035 **Comune di Boca** Ente locale – Via Unità d'Italia 1, 28010 Boca (NO) - CF 82000510030 **Comune di Bogogno** Ente locale – Piazza Dott. Orazio Palumbo 5, 28010 Bogogno (NO) - CF 00429660038 **Comune di Cavaglio d'Agogna** - Ente locale – Via Roma 1, 28010 Cavaglio d'Agogna(NO) - CF 00288380033 **Comune di Cureggio -** Ente locale – Largo Matteotti 2, 28060 Cureggio (No) – CF 00460910037 **Comune di Fontaneto d'Agogna -** Ente locale – Piazza della Vittoria 2, 28010 Fontaneto d'Agogna (NO) - CF 00460900038 **Comune di Maggiora -** Ente locale – Piazza Caduti di tutte le guerre 1, 28014 Maggiora (NO)- CF 82000330033 **Consorzio Socio Assistenziale C.I.S.S. Borgomanero** – Ente Locale- Viale Libertà 30, 28021 Borgomanero (NO) - CF 91006010036 **Istituto Comprensivo Borgomanero 2** – Pubblica Amministrazione – Piazza Matteotti 5, 28021 Borgomanero (NO) - CF 91020250030	

Enti profit	**Fontaneto srl –** Impresa - Località Molino Marco 20 – 28010 Fontaneto d'Agogna (NO) - P.Iva 01254010034 **Nova Coop Società Cooperativa** – Cooperativa – Via Nelson Mandela 4, 13100 Vercelli (VC) – CF/P.iva 1314250034 **Collegio Don Bosco** – Scuola Paritaria – Via Dante 19, 28021 Borgomanero (NO), CF/P.iva 00429170038
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	**Centro Solidarietà e Sussidiarietà - Servizi per il Territorio ETS** Provincia di Novara e VCO Associazione – Ente del Terzo Settore Via Bruno Canuto 12, 28800 Domodossola (VB) CF 01863200034

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Porre fine a ogni forma di povertà
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: Promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari	
2° scelta: Rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**
Lettera u): beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente. Lettera a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni. Lettera i): organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo. Lettera p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

L'Associazione Emporio Borgosolidale (oggi Emporio Borgosolidale OdV-ETS a seguito di revisione statutaria) nasce il 24/10/2019 a conclusione di un processo avviato due anni prima e finalizzato a ristrutturare il sistema locale di raccolta e distribuzione di generi alimentari a favore di persone in condizione di povertà.
Infatti, prima di quella data, nella Città di Borgomanero erano attivi 4 Enti di assistenza e beneficenza (Caritas Parrocchiale, Croce Rossa Italiana, Auser, Ass. Mamre) accreditati presso la Fondazione Banco Alimentare del Piemonte, che in forma separata e non del tutto coordinata assistevano nuclei familiari residenti. Tale condizione frammentaria, nonostante la funzione di coordinamento svolta dall'Ente Pubblico Comune di Borgomanero e dal Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi Socio-Assistenziali (CISS Borgomanero), aveva come effetti principali casi di assistenza duplice, nuclei non assistiti e aggravio nei costi di gestione di ogni singola organizzazione.
Su sollecitazione del Comune di Borgomanero e con il sostegno di Fondazione Comunità del Novarese e Curia Diocesi di Novara, a fine 2019, si è costituita la nuova associazione, a cui hanno aderito 3 dei 4 Enti assistenziali (Auser si è defilato, mantenendo la sua autonomia operativa), oltre ad altri partner coinvolti in attività di assistenza sociale.
Attraverso un contratto di sub-comodato Emporio Borgosolidale ha costituito la propria sede legale e operativa presso i locali dell'ex stazione ferroviaria di Borgomanero, in pieno centro urbano e ha realizzato interventi di ristrutturazione e allestimento per garantirne la funzionalità.
L'Emporio è aperto da 7 anni, 5 giorni a settimana per garantire la distribuzione di generi alimentari a 307 famiglie (pari a 902 persone assistite nel corso del 2025). Il sistema di distribuzione prevede la consegna settimanale di pacchi alimentari, in alcuni casi a domicilio. Non è ancora attivo il sistema di market in cui gli utenti potrebbero approvvigionarsi secondo i propri bisogni e le disponibilità del momento, facendo riferimento ad una tessera punti a scalare. Non esiste un proprio sportello di ascolto, ma l'operatività è garantita dal raccordo con il Centro di Ascolto Caritas e con gli sportelli di segretariato sociale CISS Borgomanero.
Nel contiguo Comune di Briga Novarese, a partire dal 2010, opera invece l'Organizzazione di Volontariato Briga, che oltre a gestire un proprio centro di ascolto e a svolgere attività di promozione sociale, si occupa della distribuzione di generi alimentari ai propri concittadini in condizione di povertà (41 beneficiari appartenenti a 17 nuclei familiari), anche in questo caso attraverso la consegna di pacchi alimentari.

I dati relativi alle attività svolte cumulativamente dalle due organizzazioni di volontariato sono i seguenti:
Quantità di prodotti alimentari distribuiti: 95.900 kg con un rapporto tra alimenti secchi e freschi di 9:1,
La fornitura di generi alimentari da parte di Banco Alimentare (convenzioni BA e FEAD) rappresenta solo una quota degli alimenti distribuiti (49 %), integrata da acquisti propri (12 % soprattutto per i generi alimentari difficilmente reperibili attraverso gli altri canali), donazione di eccedenze da parte di produttori e piccola, media e grande distribuzione (16 %), donazioni da parte di cittadini e privati (23%, famiglie solidali, raccolte presso supermercati e scuole).
Proprio queste ultime due forme di reperimento di generi alimentari, fondamentali per rispondere al crescente fabbisogno, sono il frutto di rapporti costruiti nel tempo con il territorio e che hanno permesso di sviluppare azioni innovative di coinvolgimento della comunità per il contrasto alla povertà e allo spreco alimentare, sostenute da azioni comunicative (profili Instagram e Facebook e partecipazione a eventi pubblici locali, video istituzionale).

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

L'associazione Emporio BorgoSolidale OdV-ETS annovera 6 soci e 27volontari. Il partner Briga OdV annovera 10 soci e 22 volontari. L'età media dei volontari è pari a 65 anni, molti dei quali in pensione. Le loro competenze possedute riguardano le competenze professionali acquisite nel periodo lavorativo (3 persone con competenze informatiche per la gestione della contabilità, l'attività di rendicontazione e tenuta del magazzino, 1 esperto grafico e della comunicazione, 12 autisti, 4 manutentori) oltre a quelle capacità organizzative e gestionali acquisite nel corso degli anni di attività dell'Emporio (raccolta, distribuzione, immagazzinamento, rapporti con l'utenza e relazioni di aiuto...).

I Consigli Direttivi delle due OdV partner hanno maturato nel tempo ottime capacità, quasi imprenditoriali, nello sviluppare legami e reti collaborative con gli stakeholder locali, tali da permettere l'accesso a risorse fondamentali per il potenziamento delle attività, anche oltre le disponibilità ordinarie e istituzionali. Il 50% dei generi alimentari oggi raccolti da Emporio Borgosolidale è infatti il risultato di una politica di dialogo con tutta la comunità locale che ha permesso di attivare nuove collaborazioni e forme di sostegno significative (raccolte straordinarie presso GDO, progetti di raccolta presso gli istituti scolastici, donazioni continuative da parte di produttori e gruppi di famiglie solidali), oltreché donazioni in denaro da parte di cittadini, club service, ed enti pubblici.

Briga OdV ha nel proprio organico anche 1 dipendente incaricato dell'assistenza alla mensa scolastica presso le Scuole del Comune di Briga Novarese, in rapporto quotidiano con gli alunni, gli insegnanti e il tema dell'educazione alimentare.

Le altre organizzazioni che collaborano al progetto (Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore) dispongono di risorse professionali idonee alla realizzazione delle attività progettuali, e specificatamente Assistenti Sociali, Educatori professionali, Animatori, Progettisti Sociali, Formatori, Manager del Welfare di Comunità.

I partner del progetto sono inoltre associati al Centro Servizi Territorio Novara-VCO, che garantisce l'accesso a fondamentali servizi di supporto per l'attività degli Enti del Terzo Settore di piccole medie dimensioni (formazione volontari, consulenze gestionali, legali, ufficio e centro stampa…).

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

Il progetto interessa la Città di Borgomanero e sette Comuni limitrofi (Briga Novarese, Boca, Bogogno, Cavaglio d'Agogna, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Maggiora), per complessivi 39.668 abitanti, di cui 21.208 nella sola Borgomanero. È un territorio del medio novarese, a gestione socio-assistenziale delegata al Consorzio CISS Borgomanero, con molti piccoli Comuni dalle frazioni distanti e una carente rete di trasporti pubblici, fattori di esclusione per anziani, minori e stranieri. La crisi dei settori tessile e manifatturiero (dagli anni 2000) ha ridotto il lavoro per le fasce fragili, in un contesto di forte invecchiamento.

Il quadro nazionale segnala un impoverimento progressivo: secondo ISTAT (ott. 2025, dati 2024) le famiglie in povertà assoluta sono 2,2 milioni (8,4%; 5,7 milioni di persone); al Nord-ovest l'intensità è del 19,1%, la più alta del Nord, e in 10 anni le famiglie povere settentrionali sono quasi raddoppiate (+95,6%, Caritas 2025). Nei piccoli Comuni non periferici, categoria in cui rientra il territorio, l'incidenza di povertà assoluta è dell'8,9%, superiore alla media metropolitana (7,8%).

Ancora più critica l'insicurezza alimentare: il 9,9% degli italiani non può permettersi un pasto proteico ogni due giorni (8,4% nel 2023), ma nelle zone rurali e nei piccoli centri la quota sale al 12,5%, a smentire che sia un fenomeno solo urbano. Tra le famiglie di soli stranieri al Nord la povertà assoluta tocca il 35,2%: coerentemente, l'Emporio Borgosolidale registra un'utenza straniera del 55%. Pesano i working poor (23,5% degli assistiti Caritas; il 30% degli occupati non arriva a fine mese) e il calo delle retribuzioni reali (-4,4% dal 2019).

La povertà è raramente solo economica: secondo Caritas 2025 il 26,7% degli assistiti vive un disagio prolungato e oltre una famiglia su due presenta almeno due fragilità simultanee. Sul territorio le categorie più esposte sono anziani soli con pensioni minime, uomini separati in difficoltà abitativa, famiglie che non coprono le spese domestiche e nuclei stranieri con minori a carico. Emerge una "povertà grigia" sommersa, sopra la soglia ISEE-FEAD (10.140 €) ma in fragilità cronica: in Piemonte, a fronte del 7,1% in povertà assoluta, solo il 3,6% accede al FEAD, lo scarto più alto del Nord, segno di stigma e bisogni non intercettati.

Le due OdV promotrici (Emporio Borgosolidale e OdV Briga) assistono circa 1.000 persone, spesso con prese in carico superiori ai 12 mesi, distribuendo circa 95.900 kg di alimenti l'anno tramite pacchi settimanali pari mediamente a 2,4 kg a persona. L'approvvigionamento dipende per il 49% dal Banco Alimentare (BA/FEAD), integrato da eccedenze di produttori e GDO (16%), donazioni di cittadini (23%) e acquisti propri (12%). Il sistema, privo di presidi nei Comuni minori e con volontariato quasi tutto over 65, resta fragile e dipendente dai fondi europei; già dal 2023 il territorio registra una lista d'attesa per l'assistenza domiciliare e i trasporti sociali.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

L'analisi di contesto evidenzia la complessità della problematica, ma anche una serie di risorse già attive o potenzialmente attivabili.
Capofila, Partner e collaboratori per finalità istituzionali e propria mission riconoscono come prioritario l'obiettivo generale di incrementare la capacità del sistema locale di rispondere alle condizioni di povertà economica e alimentare che interessano i cittadini. Questo obiettivo si persegue attraverso forme di collaborazione e sinergie di sistema, alcune delle quali già divenute prassi abituali.
Il progetto Fili di Solidarietà qui descritto ha una durata limitata a 12 mesi, come previsto dal Bando Regionale. L'obiettivo progettuale viene quindi calibrato rispetto a questa durata temporale, ma risulta funzionale al perseguimento dell'obiettivo generale sopra descritto, consolida e potenzia pratiche già in atto, introduce elementi di innovazione di metodo e di servizio.
Attraverso le azioni progettuali di Fili di Solidarietà tutti i partner e collaboratori si impegnano congiuntamente al raggiungimento dell'obiettivo di:

Incrementare l'efficacia degli interventi per il superamento della condizione di povertà di persone e famiglie del territorio borgomanerese.

Questo obiettivo si declina sia in termini di aumento della capacità di recupero di generi alimentari da destinare alla distribuzione, sia di diversificazione delle tipologie e qualità dei cibi, con particolare riguardo ai cibi freschi, sia di introduzione di un nuovo modello di distribuzione degli alimenti.
Si realizza anche e soprattutto attraverso percorsi di consapevolezza, responsabilizzazione, empowerment e coinvolgimento attivo dei beneficiari delle misure assistenziali, per ridefinire il proprio ruolo e promuovere nuove prospettive di cambiamento.
Infine, il progetto persegue il coinvolgimento dell'intera comunità locale sul tema della povertà e del diritto all'accesso al cibo sano e giusto per tutti, contrastando la logica che prevede di confinare la problematica a una dialettica che riguarda solo poveri e servizi di assistenza, promuovendo invece pratiche collaborative e di solidarietà, per costruire, nell'interesse di tutti, società più coese e resilienti.

I beneficiari diretti del progetto sono i cittadini singoli o i nuclei familiari in condizione di povertà ed esclusione sociale, individuati dalle associazioni del territorio e/o dai servizi sociali. L'accesso al sistema di protezione richiede il possesso di requisiti economici (ISEE non superiore a € 10.140) o la presenza di una condizione di bisogno attestata da una valutazione sociale.
Lo stato di bisogno può essere temporaneo o di lunga durata (casistica prevalente), e si manifesta sia per intervenute situazioni di precarietà (perdita del lavoro, incremento del costo della vita, eventi critici interni al nucleo, crisi geopolitiche, migrazioni...), sia per una complessiva scarsa capacità di attivare strumenti e competenze personali o di accedere con successo ai servizi di contrasto alla povertà.
Tra i destinatari diretti delle azioni del progetto Fili di Solidarietà annoveriamo anche tutti i cittadini/consumatori, giovani e adulti, che saranno coinvolti in percorsi di sensibilizzazione sulla riduzione dello spreco alimentare e beni di prima necessità, sul riutilizzo delle eccedenze e in percorsi di educazione alimentare.
Beneficiari indiretti sono anche le organizzazioni coinvolte nel progetto, perché grazie a nuove modalità operative e percorsi di coordinamento ed empowerment dei loro operatori potranno consolidare la loro azione e perseguire più efficacemente la propria mission.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

Il progetto si articola in due fasi principali:

1. Sviluppo e innovazione degli interventi (mesi 1-12)
2. Implementazione dei 2 nuovi servizi Emporio market e Biblioteca degli oggetti (mesi 10-12).

Tutte le fasi sono caratterizzate dalle seguenti modalità di intervento:

Direzione e coordinamento del sistema - In un contesto complesso la direzione e il coordinamento assumono un ruolo fondamentale per integrare competenze, risorse e azioni, favorire una risposta unitaria e orientata, l'allineamento tra gli interventi realizzati e la strategia complessiva del progetto, il presidio dei processi decisionali. Si promuove una governance partecipata e orientata alla ricerca di soluzioni integrate e collaborative, con il coinvolgimento di enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, servizi territoriali, realtà del volontariato e altri stakeholder rilevanti.

La direzione del progetto, attraverso un tavolo di direzione è in capo ai due partner (Emporio Borgosolidale e Briga OdV) e al Consorzio Socio Assistenziale CISS Borgomanero.

Il coordinamento del sistema si realizza invece attraverso una cabina di regia (almeno trimestrale) partecipata da tutti i partner e i collaboratori, con la possibilità di includere nuovi stakeholder intercettati nel corso dello sviluppo del progetto.

Marketing sociale - Svolge una funzione strategica nel rafforzamento della rete territoriale, perchè attraverso la promozione delle attività progettuali presso enti, associazioni, imprese e comunità locali viene favorita la costruzione di nuove collaborazioni, l'attivazione di risorse aggiuntive a beneficio dei destinatari, l'ampliamento della capacità di generare opportunità concrete di contrasto alla povertà. Sarà posta particolare attenzione anche alla raccolta di feedback da parte dei beneficiari e degli stakeholder e all'ascolto delle loro esigenze e aspettative per orientare le scelte strategiche del sistema.

Coinvolgimento dei beneficiari - Costituisce uno dei principi fondamentali del progetto e si basa sul riconoscimento delle persone e delle famiglie non come semplici destinatari di interventi assistenziali, ma come protagonisti attivi del proprio cambiamento.

Per questo motivo il progetto promuove una metodologia partecipativa che valorizza competenze, risorse, aspirazioni ed esperienze dei beneficiari. Le attività prevedono momenti strutturati di ascolto, confronto e coprogettazione finalizzati alla rilevazione dei bisogni, alla definizione di percorsi personalizzati e alla valutazione continua dell'efficacia delle azioni realizzate. L'approccio partecipativo consente anche di valorizzare il patrimonio di conoscenze maturato dalle persone che hanno vissuto esperienze di difficoltà economica e sociale. Tali esperienze possono infatti rappresentare una risorsa preziosa per migliorare i servizi, orientare le politiche territoriali e promuovere interventi maggiormente efficaci e generare cambiamenti duraturi e sostenibili. Il market e della biblioteca degli oggetti saranno due servizi co-progettati con i loro utilizzatori.

Empowerment degli operatori - È una modalità fondamentale per migliorare la qualità, l'efficacia e l'innovazione degli interventi, per i quali sono richiesti professionisti e volontari dotati di competenze tecniche, relazionali e organizzative adeguate ad affrontare situazioni caratterizzate da vulnerabilità multidimensionali.

Il progetto promuove un processo di crescita degli operatori coinvolti, favorendo l'acquisizione di nuove conoscenze, metodologie e strumenti di intervento, attraverso percorsi formativi (educazione finanziaria e HACCP), e momenti di confronto/supervisioni focalizzate sulle competenze relative alla presa in carico integrata, gestione delle relazioni di aiuto, ascolto attivo e promozione dell'autonomia delle persone.

Sensibilizzazione delle comunità locali - Si mira a rafforzare la consapevolezza collettiva rispetto alle cause, alle conseguenze e alle possibili strategie di contrasto alla povertà, promuovendo una cultura della solidarietà, della corresponsabilità e dell'inclusione sociale.

Le attività comprendono campagne di informazione, partecipazione a eventi pubblici e percorsi educativi. Attraverso questa modalità di intervento il progetto punta a contrastare stereotipi e pregiudizi, a generare

un cambiamento culturale di lungo periodo, capace di rafforzare la coesione sociale, ridurre le situazioni di isolamento e sviluppare una maggiore capacità della comunità di riconoscere e affrontare tempestivamente le situazioni di vulnerabilità presenti sul territorio.

Monitoraggio e valutazione - Viene strutturata una raccolta sistematica di dati quantitativi e qualitativi relativi alle attività realizzate (monitoraggio), per verificare costantemente lo stato di avanzamento del progetto. Si procede all'analisi dei cambiamenti generati nelle condizioni di vita delle persone e delle famiglie coinvolte (valutazione).

Si individuano metodologie per il coinvolgimento diretto dei beneficiari, degli operatori e degli stakeholder territoriali nei processi valutativi. Ciò consente di integrare la lettura dei dati con le percezioni e le esperienze dei soggetti coinvolti, producendo una comprensione più approfondita dei risultati ottenuti. I risultati raccolti vengono restituiti alla comunità attraverso report, incontri di approfondimento e strumenti di comunicazione dedicati.

Il progetto Fili di Solidarietà è innovativo perchè:

- Promuove una metodologia partecipativa e generativa che valorizza competenze, risorse, aspirazioni ed esperienze dei beneficiari e propone il coinvolgimento di tutto il nucleo familiare nel processo di cambiamento;
- Ridefinisce la tematica della povertà come una questione che interessa tutti i cittadini. La povertà alimentare riguarda infatti chi si trova costretto a ridurre le spese per il cibo in termini di qualità prima e di quantità, ma anche chi ha assunto abitudini alimentari che possono avere ripercussioni sulla salute.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

L'iniziativa progettuale, proprio per le finalità e gli impatti previsti, ha aggregato attorno a sé un significativo numero di partner/collaboratori, la maggior parte dei quali hanno già sviluppato consolidati rapporti collaborativi.

Il partner Briga OdV ha un oggetto sociale sovrapponibile a quello del capofila, e pertanto nell'ambito del progetto Fili di Solidarietà, Emporio Borgosolidale e Briga OdV, insieme, avranno un ruolo di Direzione dell'iniziativa e di cura di tutti i processi necessari per la sua completa attuazione. I volontari delle associazioni saranno pienamente coinvolti nel percorso evolutivo prospettato, al fine di rendere la loro azione sempre più efficace, qualificata e gratificante.

Attraverso il proprio personale dipendente, Briga OdV parteciperà attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'educazione alimentare.

La collaborazione degli Enti Locali si concretizza nel favorire la realizzazione del progetto, promuovendone la diffusione tra tutta la cittadinanza, mettendo a disposizione propri spazi e strumenti, intercettando nuovi donatori di beni per il contrasto alle condizioni di povertà, segnalando propri cittadini potenziali beneficiari delle azioni progettuali.

Fondamentale la collaborazione del Consorzio CISS Borgomanero, ente gestore delle funzioni socio assistenziali nei Comuni del medio novarese, tra cui quelli aderenti al progetto Fili di Solidarietà. I servizi sociali, educativi e di inserimento lavorativo propri dell'Ente, oltre che tutte le collaborazioni attive con altri servizi del territorio, diventano un patrimonio fondamentale a sostegno del progetto.

Le scuole e l'Oratorio di Briga sono il luogo in cui realizzare le attività educative e di costruzione della comunità solidale. Sono coinvolti i ragazzi e le loro famiglie.

Gli Enti del Terzo Settore mettono a disposizione le proprie professionalità e competenze per un approccio individualizzato ai bisogni della persona e del suo nucleo familiare. CST favorirà tutte le azioni che coinvolgono le associazioni locali. Enaip garantirà l'attuazione della misura IVC per la certificazione delle competenze acquisite. Le imprese profit già collaborano per il recupero delle eccedenze alimentari e si sono impegnate per il potenziamento del sistema.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.				
N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Direzione e Coordinamento	Viene istituito un Tavolo di Direzione del progetto composto dai rappresentanti dei due partner e del Consorzio Socio Assistenziale CISS Borgomanero. Opera per tutta la durata del progetto e si riunisce con cadenza almeno mensile. Viene istituita una Cabina di regia del sistema, partecipata da tutti i partner e collaboratori. Opera per tutta la durata del progetto e si riunisce con cadenza almeno trimestrale.	//	Emporio Borgosolidale, Briga OdV, Consorzio CISS Borgomanero, tutti i collaboratori, altri stakeholder
2	Case management e tutoraggio educativo per i beneficiari	Si provvede ad una selezione di 25 cittadini e nuclei familiari fragili, ma in possesso di risorse potenziali per la riduzione della loro condizione di povertà. Si procede alla co-costruzione di un progetto di cambiamento che coinvolge tutto il nucleo familiare, si sottoscrive un accordo. Il progetto viene attuato con il coinvolgimento delle risorse messe a disposizione da partner e collaboratori e di tutte le risorse offerte dal territorio. Sono realizzate verifiche periodiche sullo stato di avanzamento del progetto e per la definizione di nuovi accordi. Sono attivati i dispositivi previsti dalle Misure di Politica attiva del Lavoro.	25 Cittadini e Famiglie in condizione di povertà (con ISEE non superiore a € 10.140 e/o presa in carico sociale)	Emporio Borgosolidale, Briga OdV, Consorzio CISS Borgomanero, Vedogiovane, Centri ascolto Caritas
3	Inclusione dei beneficiari nelle attività ordinarie degli ETS locali e valorizzazione delle competenze	Tutte le organizzazioni in rete individuano spazi di attività volontaristica da svolgersi a supporto dei servizi erogati. Ai nuclei beneficiari viene proposto che almeno uno dei suoi componenti si impegni in attività di volontariato (l'impegno viene formalizzato all'interno dell'accordo). In collaborazione con E.na.i.P. si procede alla certificazione delle competenze acquisite nell'ambito delle attività svolte (Misura Regionale IVC PLUS).	Almeno 1 componenti del nucleo familiare beneficiario degli interventi di sostegno	Emporio Borgosolidale, Briga OdV, altri ETS locali, CST Novara VCO, E.na.i P.

4	Empowerment degli operatori	È programmata un'attività formativa (corsi di educazione finanziaria e HACCP) e un'attività di confronto e supervisione dedicata agli operatori dei servizi in rete (volontari e professionisti)	30 operatori delle organizzazioni partner e collaboratrici	Tutti i partner e collaboratori
5	Animazione e supporto allo studio per alunni e studenti di nuclei fragili	Si potenziano le attività di animazione e supporto allo studio dell'oratorio della Parrocchia di Briga Novarese. In tali attività sono inclusi i minori dei nuclei fragili in carico ai servizi. La loro partecipazione è parte dell'accordo sottoscritto. Si dispone di un piccolo budget dedicato agli acquisti di materiale scolastico.	Minori 6-13 anni. Minori 6-13 anni appartenenti a nuclei fragili.	Oratorio Briga Novarese, Emporio Borgosolidale, Briga OdV, Consorzio CISS Borgomanero
6	Iniziative di sensibilizzazione e azioni di comunicazione	Si realizzano laboratori educativi scolastici, sui temi dell'educazione alimentare, lotta allo spreco e sostenibilità ambientale, cultura del dono. Si partecipa agli eventi pubblici organizzati da altre organizzazioni del territorio (Mercati della Terra di Slow Food, Feste Patronali e Feste campestri...) con stand e iniziative di sensibilizzazione sulla tematica. Si potenzia l'azione comunicativa degli enti e del progetto attraverso i profili social media e la predisposizione di materiale cartaceo. Si realizza una video-intervista ai beneficiari e ai donatori, con finalità promozionali e rendicontative. Le iniziative si realizzano in tutti i Comuni aderenti al progetto.	Tutta la cittadinanza	Tutti i partner e tutti i collaboratori
7	Emporio market	Si realizza un'attività di Co-design del servizio insieme ai beneficiari selezionati per la fase di avvio sperimentale. Si provvede all'allestimento dello spazio. L'avvio del servizio è previsto entro il quarto trimestre.	25 nuclei familiari già in carico	Emporio Borgosolidale, CISS Borgomanero, Centro d'Ascolto Caritas Borgomanero
8	Biblioteca degli oggetti	Si realizza un'attività di Co-design del servizio insieme ai cittadini interessati. Viene predisposta un'applicazione informatica per la gestione on line delle prenotazioni, ritiri e riconsegne. Per l'allestimento iniziale, si procede con acquisto di alcune dotazioni. L'avvio del servizio è previsto entro il quarto trimestre.	Tutta la cittadinanza	Tutti i partner e tutti i collaboratori

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	52: di cui 27 (Emporio Borgosolidale OdV-ETS) e 25 (Organizzazione di Volontariato Briga)
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Parte dei volontari delle due OdV partner sono già stati coinvolti nell'elaborazione di questa proposta progettuale, fornendo le indicazioni necessarie per la costruzione di un progetto realistico e calibrato sulle effettive capacità realizzative.
All'interno della compagine associativa saranno quindi individuati e formati i volontari che si dedicheranno alla gestione del nuovo Emporio market, che parteciperanno con gli altri professionisti alla realizzazione delle iniziative scolastiche e agli eventi pubblici di incontro con la comunità.
Proprio in ottica di migliorare l'efficacia e l'impatto delle iniziative, i volontari saranno coinvolti in percorsi formativi e spazi di confronto utili nell'operatività quotidiana.
Per l'acquisizione di conoscenze tecniche viene attivato un percorso di educazione finanziaria (pianificazione e gestione del budget familiare, gestione del debito, previdenza e protezione, truffe, diritti del consumatore, risparmio), che permetterà di fornire strumenti utili per il supporto ai nuclei fragili anche sulle tematiche di tipo economico-finanziario.
Per i volontari coinvolti nella gestione degli alimenti freschi e per quelli che saranno assegnati al nuovo Emporio market viene garantita la formazione HACCP, come ulteriore strumento di qualità del servizio, garanzia di tutela della salute dei beneficiari e di maggiore consapevolezza del ruolo dei volontari rispetto al loro operare.
Per migliorare la capacità di accogliere, costruire relazioni di aiuto e sostenere le famiglie più fragili nei percorsi di cambiamento, attraverso il progetto Fili di Solidarietà, i volontari potranno accedere a attività di supervisione pedagogica e momenti di confronto e coordinamento interno, quali occasioni fondamentali di riflessione oltre l'agire materiale.
I volontari saranno coinvolti nelle azioni di monitoraggio e valutazione, oltreché interpellati per valutare il gradimento delle iniziative a cui hanno partecipato.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Principali risultati connessi all'obiettivo di potenziamento del sistema locale di raccolta e distribuzione dei generi alimentari:

- Realizzazione di mappa aggiornata dei donatori e fornitori (potenziali e effettivi)
- Aumento del numero di donatori di prodotti alimentari grazie al coinvolgimento coordinato di Comuni, associazioni, produttori locali e imprese della GDO
- Incremento delle quantità di alimenti raccolti e distribuiti
- Incremento delle quantità di generi alimentari freschi raccolti e distribuiti
- Volontari e Operatori con maggiori competenze operative
- Avvio Emporio Market

Principali risultati connessi all'obiettivo di ridefinire il ruolo dei fruitori dei servizi:

- Accordi formali sottoscritti tra servizi e beneficiari
- Partecipazione attiva del beneficiario alle attività degli ETS territoriali
- Certificazione delle competenze acquisite
- Potenziamento dei servizi animativi e di supporto allo studio per i minori appartenenti ai nuclei in carico.
- Partecipazione attiva di alcuni beneficiari alla co-progettazione dei due servizi innovativi (Emporio market e Biblioteca Oggetti)

Principali risultati connessi all'obiettivo di attivare e coinvolgere le comunità locali:

- Laboratori esperienziali realizzati nelle scuole del territorio
- Partecipazione del partenariato agli eventi territoriali tematici

- Avvio Biblioteca degli oggetti

Gli impatti attesi sono:

- maggiore capacità del sistema di rispondere ai bisogni dei cittadini fragili e in condizione di povertà
- Capacità di prevenire l'aggravamento delle condizioni di vulnerabilità
- crescente consapevolezza sul valore del cibo come bene comune diffusa tra tutta la cittadinanza
- adozione di comportamenti alimentari sani e sostenibili da parte di tutta la cittadinanza
- maggiore disponibilità a condividere risorse per il benessere di tutti
- sviluppo di nuove partnership volte a garantire la continuità e delle azioni avviate

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

L'accordo tra partner e collaboratori costituisce un impegno reciproco per l'attuazione del progetto e per la sperimentazione di nuove pratiche di contrasto alla povertà, all'interno di sistemi e servizi già attivi, consolidati e integrati tra loro (servizi sociali, servizi per il lavoro, servizi educativi e scolastici, servizi di assistenza...), in cui operano le pubbliche amministrazioni, gli ETS, le parrocchie, la società civile.
Il finanziamento regionale rappresenta la spinta economica e motivazionale per introdurre oggi le innovazioni da tempo ipotizzate, ma non ancora agite (es. Emporio market in sostituzione della distribuzione di pacchi alimentari).
In ottica di sostenibilità futura, attraverso il progetto Fili di Solidarietà sarà potenziato il Capitale Umano delle organizzazioni coinvolte (volontari e professionisti). I saperi acquisiti diventeranno un patrimonio immateriale impiegabile anche oltre la chiusura del progetto, incrementando il valore e l'efficacia delle attività svolte dagli operatori e, complessivamente, dalle stesse organizzazioni (es. Percorso di educazione finanziaria abilitante per meglio sostenere i nuclei fragili nella gestione oculate delle risorse economiche familiare).
In secondo luogo, Fili di Solidarietà permetterà di sviluppare nuovi legami con nuove comunità locali, capaci di generare conoscenza, consapevolezza, scambi, sinergie e collaborazioni. Le iniziative progettuali diffuse negli 8 Comuni aderenti promuovono un maggiore coinvolgimento delle comunità, la creazione di gruppi di utenti attivi nel garantire un supporto continuativo alle iniziative, la loro diffusione, la sensibilizzazione di nuovi stakeholder o sostenitori.
La sostenibilità economica del progetto potrà essere garantita attraverso auto-finanziamento di partner e collaboratori già oggi co-finanziatori (inserimento dei servizi sviluppati nei piani di programmazione economica degli enti partner) e la partecipazione a nuovi bandi di finanziamento (nuove proposte progettuali su fondi strutturali).

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Il progetto prevede diversi livelli di monitoraggio e raccolta dati, che riguardano:
Destinatari. Tramite la compilazione di apposito database, gli operatori degli sportelli di ascolto raccolgono le informazioni specifiche su ogni richiedente; le funzioni di organizzazione dei dati permettono di filtrarli in base a specifiche categorie (es. gene, età, situazioni familiare, cittadinanza, ecc…) e servizi ricevuti. Attraverso la conduzione di colloqui periodici, gli operatori di sportello monitorano l'andamento della condizione dei destinatari, l'evoluzione dei loro bisogni e l'effettiva partecipazione a iniziative e opportunità loro proposte.
Fornitori e Donatori. Il Tavolo di direzione aggiorna costantemente la mappa dei fornitori e dei donatori, indicando sia quelli potenziali che quelli effettivi. In questo modo ha la possibilità di definire quelli con i quali è necessario stabilire un contatto, mantenerlo o rinsaldarlo. Gli strumenti già in uso per il monitoraggio delle disponibilità di magazzino (Matrioska Caritas e archivio FEAD) permettono di conoscere con precisione quantità e tipologie dei beni disponibili e conseguenti fabbisogni.
Il monitoraggio delle forniture è essenziale per prevedere eventuali difficoltà nel far fronte alle richieste, in modo da intervenire tempestivamente, ad esempio con l'attivazione di campagne di raccolta straordinarie.
Volontari: Attraverso il libro volontari e il registro presenze sarà monitorato il numero di volontari attivi, le nuove adesioni, l'età media, la tipologia di attività svolte e preferite, il grado di partecipazione alle azioni progettuali proposte (formazione e supervisione). I periodici incontri di coordinamento con il gruppo dei volontari saranno l'occasione per raccogliere dati di gradimento rispetto al nuovo nodello organizzativo assunto e per rilevare critiche e suggerimenti.
La valutazione dei dati raccolti è in capo al Tavolo di Direzione. L'analisi viene restituita periodicamente a tutti i collaboratori nell'ambito degli incontri della Cabina di regia del sistema e formalizzata attraverso report scritti.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Percentuale di alimenti freschi distribuiti ai beneficiari rispetto alla quantità totale	25%	Registrazione delle quantità distribuite (kg alimenti freschi, kg alimenti secchi)
2	Numero di accordi progettuali sottoscritti con i beneficiari giunti a buon fine (obiettivi raggiunti)	15 (su 25 complessivi)	Verifiche finali del progetto personalizzato
3	Numero di obiettivi occupazionali raggiunti (tirocini attivati, assunzioni...)	5	Verifiche finali del progetto personalizzato
4	Numero di nuovi volontari aggregati	5 (di cui almeno 2 under 50)	Libro volontari degli ETS
5	Numero di nuovi donatori di prodotti alimentari (famiglie solidali, produttori, commercianti...)	10	Registro carico alimenti

18	Data prevista di inizio progetto: 01/10/2026
	Data prevista i fine progetto: 30/09/2027

19	**Cronoprogramma** (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Avvio del progetto	X											
Tavolo Direzione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Cabina di Regia		X			X			X			X	
Case Management e Tutoring	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Inclusione beneficiari		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Certificazione competenze						X	X	X	X	X	X	X
Formazione operatori			X	X	X	X	X	X	X	X		
Confronto/supervisione operatori			X		X		X		X		X	
Animazione/supporto studio		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Laboratori scolastici		X	X			X	X	X	X			
Eventi pubblici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Emporio market (progettazione)				X	X	X	X	X	X			
Emporio market (avvio)										X	X	X
Biblioteca oggetti (progettazione)				X	X	X	X	X	X			
Biblioteca oggetti (avvio)										X	X	X
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Es Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Nel piano finanziario proposto, esiste una corrispondenza biunivoca tra le attività previste e le voci di costo indicate nel budget. Ad ogni azione progettuale corrisponde una voce di costo e viceversa.
I valori unitari delle voci di costo inserite nel piano finanziario sono ricavate dai contratti di lavoro di riferimento del personale impiegato (ore/uomo stimate in base ai profili professionali e al loro effettivo impiego nelle attività), dai prezzi di mercato di materiali di consumo, beni durevoli e servizi acquisiti, dai costi storici sostenuti dalle OdV partner per le utenze degli immobili in uso e per le polizze assicurative sottoscritte (bilancio 2025 con stima su 2026 e 2027). Ove possibile è stata ricercata l'economicità dell'iniziativa, minimizzando i costi pur con l'obiettivo di massimizzare i risultati.
Le quantità indicate sono valutate sufficienti per la realizzazione delle azioni progettuali, rispettando i limiti economici previsti dal Bando (importo min/max del contributo, quota di cofinanziamento).
In ottica di sostenibilità futura si è scelto di valorizzare un elevata quota di co-finanziamento, sia per l'ottenimento del massimo punteggio possibile in fase di valutazione, sia per poter fare riferimento a risorse già nelle disponibilità di partner e collaboratori, oggi e in futuro.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Tipologia 1 – coordinamento, amministrazione, rendicontazione	0 €	3.500€ (collaboratore Elios scs)	3.500€
Tipologia 2 - spese di personale (5 educatori/tutor/animatori)	26.046,40 €	11.000 € (partner Briga OdV, collaboratori Vedogiovane e Oratorio Briga Nov.)	40.046,40
Tipologia 2 - spese di personale (1 assistente sociale)	0 €	3.000 € (collaboratore Consorzio CISS Borgomanero)	3.000 €
Tipologia 3 - materiali di consumo e piccole attrezzature	7.900 €	0 €	7.900 €
Tipologia 4 – acquisto servizi (applicativo biblioteca oggetti)	2.000 €	0 €	2.000 €
Tipologia 4 – acquisto servizi	900 €	0 €	900 €

(costi attivazione tirocini)			
Tipologia 4 – divulgazione (video intervista, azioni comunicative)	4.000 €	0 €	4.000 €
Tipologia 5 - formazione volontari	3.150 €	0 €	3.150 €
Tipologia 7 – spese assicurazione	1.800 €	0 €	1.800 €
Tipologia 8 – gestione immobile sede Emporio	4.200 €	4.000 € (capofila Emporio Borgosolidale)	8.200 €
TOTALI	49.996,40 €	21.500 €	71.496,40 €
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.